

Ambientalista dell'anno Le interviste a Brunetti e al Gruppo Goel

# Etica e sensibilità ambientale I candidati al premio Minazzi

CASALE MONFERRATO

Otto storie cariche "d'impegno civico, passione verso l'ambiente, attenzione al prossimo". Sono quelle che contraddistinguono i candidati al Premio "Luisa Minazzi - Ambientalista dell'anno", il riconoscimento promosso da Legambiente e La Nuova Ecologia che ha trovato casa dal 2012 a Casale Monferrato.

Chiunque può partecipare al voto entro e non oltre domenica 19 novembre (per info: [www.premioluisaminazzi.it](http://www.premioluisaminazzi.it)).

Quest'anno i prescelti sono **Antonello Brunetti**, **Isabella Conti**, **Cristina Gerardis**, il **Goel** gruppo di imprese etiche operanti in Calabria, **Domenico Iannaccone**, **Linda Maggiori**, il **Manzella Quartet**, **don Marco Ricci**. In queste settimane li stiamo intervistando per conoscerli meglio.

## ANTONELLO BRUNETTI

Antonello Brunetti per il territorio in cui è nato, la Valle Scrivia, si è speso in ogni maniera: organizzando mostre, incontri pubblici e persino promuovendo scavi archeologici, denunciando già negli anni '70 i casi di smaltimento illecito e inquinamento industriale, agendo nel volontariato. Poi quando nel '91 è emerso il progetto del Terzo Valico, finalizzato a costruire una linea ad alta velocità fra Genova e Milano, ha lanciato per primo l'allarme. Ne è nata una mobilitazione, che Brunetti (che in questi anni ha avuto anche strascichi legali) ha guidato, passando poi il testimone alle nuove generazioni, in seguito alla quale quell'opera è in discussione. È stato un insegnante, oggi in pensione, ma il suo sguardo sui giovani rimane lucido: «Mi dispiace dirlo - rileva - ma il loro livello di attenzione verso la natura è molto basso. Si è ridotto, anche perché il contatto con l'ambiente che ci circonda è ridotto a poca cosa. Non hanno un rapporto o ricordi legati a scorci paesaggistici come avevamo noi da bambini. Molta retorica ma poco impegno fattivo. Mi pare anche che si sia ridotta l'attenzione da parte della scuola. Gli insegnanti sono chiusi nelle scuole e non escono per fornire sensazioni, conoscenze ed emozioni».

Sul futuro della sua Valle Scrivia, Brunetti considera come «il lungo e faticoso percorso di salvaguardia, iniziato a metà anni Settanta, ha dato i suoi frutti; ad esempio a Castelnuovo esiste



Il gruppo Goel durante un'attività di sensibilizzazione



Il professor Antonello Brunetti

un Gruppo ambiente con duecento iscritti che intervengono nella pulizia, nelle piantumazioni, nella sorveglianza, nella sensibilizzazione scolastica. Non mancano i problemi da affrontare: le tante richieste di creazione di centraline (finanziate in gran parte dallo Stato) in luoghi assurdi quali corsi d'acqua inariditi per dieci mesi all'anno, o su terreni agricoli di ottima qualità da coprire con cemento e asfalto; di discariche di rifiuti lavorati in precedenza (cosa che non avviene quasi mai); i furti dai molti oleodotti che seguono la valle, furti a volte con conseguenze disastrose. C'è attenzione, ma se manca una pianificazione più ampia la situazione cambia da Comune a Comune a seconda della sensibilità e dell'onestà degli amministratori».

## IL GOEL

Il Gruppo Cooperativo Goel è una comunità di persone, im-

prese e cooperative sociali che operano per il cambiamento e il riscatto della Calabria nata nel 2003 all'interno di un percorso fatto nella Locride insieme a monsignor Giancarlo Bregantini. Goel ([www.goel.coop](http://www.goel.coop)) nasce per produrre cambiamento vero operando per l'integrazione sociale e lavorativa delle persone svantaggiate e dando lavoro a tante persone disoccupate. «Ci opponiamo attivamente alla 'ndrangheta, non solo denunciandone la presenza e l'operato, ma dimostrando che l'etica non è una scelta di retroguardia per "animi nobili", ma può rappresentare una risposta efficace e di qualità. Siamo una delle realtà più attive in Italia nella lotta alla 'ndrangheta e - anche se le nostre attività risiedono in Calabria - l'attività di contrasto si dispiega ormai a livello nazionale anche grazie all'«Alleanza con la Calabria», una rete informale nata nel

2008 e oggi composta da oltre 760 enti di vario genere e oltre 3600 persone che aderiscono a titolo individuale».

Oggi la comunità del Gruppo Cooperativo Goel è formata da 10 tra cooperative sociali e consorzi sociali, 2 associazioni di volontariato, 1 fondazione, 2 cooperative non sociali (una di donne e una agricola), 30 aziende agricole o di altro genere, molti professionisti e volontari coinvolti singolarmente. Solo per la parte "sociale" e "non-profit" del gruppo si contano circa 100 lavoratori dipendenti (escluso collaboratori esterni e professionisti) e circa 4 milioni di valore della produzione aggregata. «Se ci si sofferma alla sola Locride, Goel è una delle prime imprese private come numero di addetti».

Il risultato più grande ottenuto in questi anni dal GOEL - raccontano - «è riuscire a dimostrare che l'etica conviene. E conviene se l'etica non è solo giusta ma anche efficace. L'etica non può infatti accontentarsi di essere solo giusta ma deve essere anche efficace. Ed è tale se risolve problemi senza crearne altri, in tutti i campi: economia, società, politica, ambiente, imprenditoria. Per rendere l'etica efficace Goel persegue ogni forma di innovazione, ricerca e sviluppo orientati a tal fine. L'etica efficace è uno dei criteri con cui Goel persegue l'obiettivo del cambiamento della Calabria, ed è contenuto nel proprio Manifesto Politico Culturale».

Marina Maffei